

SOCIETÀ DELLA RETE

L'OGGETTO DELLA SOCIOLOGIA

- La società sono gli altri, con me: Agiamo tenendo conto degli altri, aggiustando il comportamento secondo le aspettative e le risposte comportamentali degli altri (es. lezione)
- Molte forme di agire sono ricorrenti e uniformi: es. studiare, fare famiglia e disfarla, far figli, lavorare, consumare beni e servizi, votare, commettere crimini, suicidarsi
- Che cosa le rende uniformi: le norme sociali condivise, come se ci fossero (lessici e grammatiche del linguaggio + morale, leggi, galatei)
- Possiamo così spostarci come sociologi dagli individui ai gruppi, alle istituzioni, alla società globale. Dal micro al macro. Nel tempo e nello spazio generalizzando.
- Ragioniamo per modelli. Utilizziamo diverse unità di analisi e diversi metodi quantitativi e qualitativi

IL CONDIZIONAMENTO

È un'esperienza di senso comune:

il contesto sociale condiziona l'azione dell'individuo ovvero: famiglia, scuola, lavoro, associazioni e gruppi, nazione e città, quartiere. Ma in che cosa condiziona esattamente?

Mettendo a disposizione opportunità di scelta e mezzi per farla, la conoscenza necessaria della situazione, stabilendo l'importanza e a l'accettabilità della scelta (obiettivi e mezzi) ossia valori e norme (specie se il rapporto con l'altro è stretto e prolungato anche fornendo motivazione psicologica) per studiare quindi azioni e contesti, usiamo una teoria che ci guida a una sua rappresentazione semplificata ma efficace. ne abbiamo più duna ma cominciamo da quella di base

TEORIA DELL'AZIONE DI WEBER

- Calcolo mezzi-fini, da cui deriva la possibilità di efficacia/efficienza anche misurabile (es. tempi studio/voto, il bilancio di una impresa)
- I mezzi dipendono da fini (approccio politico) – i mezzi condizionano i fini (approccio organizzativo- amministrativo, o logistico)
- Il valore legittima il fine (e lo rende gratificante se interiorizzato in precedenza) ma può ergersi a fine a sé stesso (razionalità al valore prevale sulla razionalità di scopo o strumentale: es. il martire)
- Possiamo interpretare l'azione se ne comprendiamo mezzi, fini, valori (grazie ad una cultura comune tra ricercatore e oggetto della ricerca)? si e no

QUANDO NON SIAMO RAZIONALI

- No se non è razionale, perché le persone non sono sempre/del tutto razionali:
- Compiono azioni affettive e tradizionali oltre a quelle razionali: spinta degli affetti, ad es. Seguire un leader, e ripetizione di quel che sempre è stato nella cultura, ad es. divisione di genere del lavoro domestico
- Subiscono la forza e i limiti fisici
- Possiamo comprendere un'azione chiedendo al soggetto perché la fa? Si e no
- Il soggetto si esprime sulle ragioni della sua scelta razionalizzandola, rendendola socialmente accettabile
- La cultura del gruppo fornisce repertori per questo
- Ma possono esserci fattori non detti e non rappresentati:



SOCIETÀ DELLA RETE

- L'attore non è sempre e necessariamente trasparente a sé stesso sui propri fini e valori e agisce conseguentemente ad essi, non basta quindi chiedere a una persona perché fa una cosa per averne una spiegazione attendibile,
- Bisogna conoscere i contesti sociali che condizionano dall'esterno o sono interiorizzati o sono fatti propri razionalmente

RUOLO E ATTORE, AZIONE

- I ruoli sono imposti dalle aspettative degli altri e della società verso chi occupa una posizione in una rete di relazioni
- Ma poi per gli individui: sono scelti e interpretati, come a teatro – questione della responsabilità morale individuale
- Il ruolo e più ruoli, resi stabilmente interdipendenti, producono una istituzione (norme condivise + sistema di relazioni) ossia regole, informali e formalizzate in leggi.
- La spinta al conformismo e all'obbedienza dei ruoli ha anche i suoi "eccessi deresponsabilizzanti" (Esperimenti di violenza nel gruppo e olocausto).

ISTITUZIONI

Sono insieme di valori, norme e consuetudini che regolano i rapporti tra i membri di un gruppo assegnando loro dei ruoli e tra questi e i membri di altri gruppi e i loro ruoli. Esempi:

- matrimonio e famiglia
- scuola e ospedale
- Stato e cittadini: Parlamenti, governi ed elettori, imprese e mercati.

Se i ruoli sono (anche) collegati da un progetto, con un fine specifico volontario, abbiamo una organizzazione: es Fca group, UniTo, la Polizia di stato

RUOLI E COSTRUZIONE SOCIALE DEI RUOLI

- Conformità dei comportamenti ai ruoli
- Controllo sociale (tra morale e legale: es. galateo e reato di furto)
- Interpretazione del ruolo e cambiamento dei ruoli.
- I gruppi di riferimento (la 'propria' società)
- L'etichettamento
- La costruzione sociale della realtà
- La profezia che si auto adempie

INTERAZIONE SOCIALE

- La società sono gli altri, il sé è costruito nell'interazione e comunicazione = identità sociale (Es dei carcerati)
- I giudizi degli altri formano l'io riflesso
- Attori in un palcoscenico: come?
- Meccanismi di Reciproco adattamento: es. conversazione e alternanza (e talk show), regolazione emozioni (es. risata, applauso) rituali
- Interazione in pubblico e regole di indifferenza/disattenzione (es. vicini di sedia, barboni, attaccare discorso. L'interazione virtuale vs quella reale:

A) **emozioni** → Meccanismi della interazione virtuale (es, faccine, linguaggio acceso).

B) **razionalità** → enfaticizzazione dei meccanismi della rappresentazione, dell'io riflesso e dell'etichettamento. Problema della carenza di norme specifiche

SOCIETÀ DELLA RETE

- **DEVIANZA**
- Che cosa è normale e che cosa devia dalla norma (es. vestirsi, nutrirsi, accedere alla rete: addicted, hikomori)
- Norma/devianza ideale e norma/devianza statistica: curva di Gauss
- Orientamento e comportamenti devianti: la tipologia di Merton e richiamo alla morale sociale
- Relatività della Devianza: un gruppo di appartenenza/di riferimento che ha potere di definirla impiegando sanzioni e premi (controllo sociale) e la usa per stabilire confini simbolici noi/altri,
- Varianze secondo tempi e luoghi (es. usa alcol e oppio)
- Meccanismi dell'etichettamento e del pregiudizio dei "normali" verso i devianti e della scelta razionale del deviante. Controllo/ Punizione dei normali o
- Varianza nel tempo: movimenti e crociate morali (es. pro contro gay, family day) costruiscono un controllo sociale

30/09/2019

DEVIANZA da norme condivise



(da positiva a negativa → distribuzione normale)

	ACCETTA VALORI DELLA SOCIETÀ	RIFIUTA VALORI DELLA SOCIETÀ
ACCETTA REGOLE DELLA SOCIETÀ	CONFORMISTA	RITUALISTA
RIFIUTA REGOLE DELLA SOCIETÀ	INNOVATORE O CRIMINALE (se usa mezzi illegali)	MARGINALE O RIBELLE (se rifiuta o propone nuovi fini e mezzi)

DEVIANZA DEI COLLETTI BIANCHI

DEVIANZE SOFT NELL'INTERAZIONE SOCIALE → (può venire meno in caso di devianza dalla norma)

- Galateo: interazione quotidiana e controllo sociale
- Continuum verso le devianze più gravi = crimini

CRIMINI

- Crimine come devianza punita dalla legge
- Crimine comune e carcere con funzione deterrente, punitivo ma anche detentivo → uomo viene sottratto dalla società
- Crimine dei colletti bianchi: compiuto da scelte razionali e interessi da parte dei devianti. Compresso da laureati, banchieri (vedi crollo banche 2008)
- Mafia: impresa dell'economia legale, se non si lotta contro la mafia non si ridurrà la criminalità organizzata
- Il carcere ha una funzione deterrente → lo stato con questo mezzo possiede una minaccia per chi compie deterrenza

Urtano la morale sociale collettiva e quindi giunge la funzione PUNITIVA



Punizione rafforza funzione

3

SOCIETÀ DELLA RETE

Punizione → REDENZIONE: con illuminismo abbiamo anche funzione detentiva → restituire alla società una persona non più deviante. Questo ha ridotto l'immagine negativa del carcere attraverso il lavoro, l'istruzione e il reinserimento nella società.

Si devia per ragioni sociali → prevalentemente sono persone in povertà. Nessuno è deviante in sé ma è COSTRUZIONE SOCIALE

9/10/2019

Come analizzare il potere

Perché qualcuno obbedisce al potere? → legittimazione del potere, è una forma di riconoscimento (gerarchia, chi comanda e chi obbedisce accettando la competenza del primo).

La rete inizialmente venne visto come un luogo in cui poter esercitare il potere liberamente, un luogo "anarchico", questo perché la gestione stessa di internet è stata completamente gestita da pochi, come ad esempio Google, Facebook ecc... che hanno introdotto una propria politica

Potere sociale e gerarchie

Riconoscere le dimensioni del potere e la sua legittimazione nelle organizzazioni aziendali come in quelle familiari.

IL POTERE DELLO STATO, L'ISTITUZIONE PIÙ GENERALE

Governo: dare dei fini a una collettività e guidarla verso di essi, ottenere un risultato

Stato: avere il potere sugli altri per guidarla, condizionando o obbligando l'agire di altri, stabilire le regole del gioco, garantire i contratti privati e il controllo sociale della devianza più grave

Ruoli specializzati: leader politico, manager/dirigente

Tipi di legittimazione: tradizionale, legale o carismatica

VS

Avere il potere sugli altri per una pure costrizione. Forza e minaccia in ultima istanza. Poteri di fatto non legittimati derivanti da forza e costrizione momentanea (vedi mafia).

Si tratta comunque di un potere limitato nel tempo esatto in cui viene esercitata la forza, ma per gestire uno stato serve un potere duraturo, non quello dominato dalla forza (che comunque non cessa del tutto di esistere → esercizio di costrizione qualora si trasgredisca alla legge)

Forma di potere legata alla forza e minaccia legittimata → dittatura

SFERA PUBBLICA E OPINIONE PUBBLICA

Partecipazione in funzione di interessi e valori di un gruppo o singoli individui aggregati VS partecipazione in funzione dell'interesse generale: es regole condivise.

Passaggio da interesse particolare a interesse generale → idea e valore dell'universalismo: valido per tutti gli uomini (etica Kantiana)

SOCIETÀ DELLA RETE

Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella di ogni altro, sempre anche come fine e mai semplicemente come mezzo

Agisci in modo che tu possa volere che la massima delle tue azioni divenga universale

Fondamento umano rende la moralità universale e indipendente da autorità esterne.

ECONOMIA (Cap 8)

Sociologia, in economia, si occupa di attività che producono risorse trasformando la natura e distribuendo i beni e servizi risultanti.

Sono regolate da attività specifiche: mercato (è un'istituzione), stato, reciprocità (sono prestazioni gratuite es: lavoro domestico). Prevalenza dei mercati dopo la pianificazione col capitalismo, processo di mercificazione crescente

Ruoli economici: imprenditori, lavoratori salariati, funzionari dello stato sociale (servizi sanitari, educativi e assistenziali)

MERCATI:

Domanda e offerta che si incontrano secondo un prezzo
Mercato dei beni e servizi, del lavoro e finanziari

La merce che viene scambiata tra dipendente e datore di lavoro non è la persona (schiavismo) ma la capacità e disponibilità di una prestazione in un arco di tempo determinato da parte del lavoratore

Mercati e pianificazione

L'esperienza della ricerca del lavoro, autonomo o dipendente, da parte di una persona. Il successo dipende dalla domanda o dall'offerta? → es: (vedi statista ista su slide) domanda vs offerta del lavoro. Al nord ci sono più posti di lavoro perché mercato economico è più sviluppato.

Caratteristiche: luogo di residenza, sesso, essere madre, età ecc...

La domanda di lavoro, quindi l'offerta, fa differenza nell'occupazione (maggiore al nord rispetto che al sud)

Mercati come istituzioni: scambi ripetuti che operano secondo reti, poteri e cultura (fiducia e regole)

RETI, POTERE, CULTURA: L'ECONOMIA INCASTONATA DELLA SOCIETÀ

Il mercato è incastonato della società

I mercati richiedono reti che offrono anche informazioni e canali, l'imprenditore è anche un connettore tra reti

Le scelte di mercato non seguono sempre criteri di mercato ma di potere, dall'inserimento nelle gerarchie sociali.

SOCIETÀ DELLA RETE

Cultura: le regole, statuali e informali, sono necessarie al mercato. Fondamentalmente la sfiducia nella loro osservanza e quindi degli altri. E la valutazione sociale dell'attività imprenditoriale (Weber etica protestante).

Alcuni beni e servizi sono esclusi dal mercato della morale sociale e vengono scambiati con altre regole, di reciprocità o di autorità (prestazioni sessuali, donazioni di sangue [in Italia donazione gratuita mentre in America fa parte del mercato in quanto la donazione è retribuita]). Limiti della mercificazione.

Organizzazioni e imprese

15/10/2019

Qualità del lavoro

Lavoro manuale/nono: verso il non manuale, con progressi ergonomici. Più lavoro e informazione su persone che sui materiali. Chi fa lavoro manuale lavora più su informazione materiali

Qualificazione: verso il deskilling → polarizzazione (qualità maggiore). Tempo di apprendimento per apprendere un tempo (più qualificato). Chi resta fuori dal processo di qualificazione rimane dequalificato

Professionalità: autonomia e discrezionalità delle scelte, numerosità delle alternative e dei dati della situazione da considerare, competenza necessaria alla decisione.

Fattori intrinseci: sicurezza del posto di lavoro, reddito, valutazione sociale. Le percezioni di cosa sia un buon lavoro possono essere tra loro contraddittorie.

Deriva la soddisfazione (percezione delle dimensioni precedenti + relazioni sociali sul lavoro = benessere lavorativo).

TEORIA DELL'AZIONE

Azione prevalentemente razionale

Entro regole forti, spesso rafforzate da gerarchie e progettazione

Agency delle imprese: secondo cultura d'impresa e nazionale, strategie competitive e assunzione di responsabilità sociali

Agency dei lavoratori: secondo qualità del lavoro, secondo mercato. La mobilità

Strategie sul mercato del lavoro come istituzione, sensibili a:

- Reti per trovare lavoro → Granovetter
- Potere → monopoli, discriminazioni
- Cultura → regole non scritte, propensioni delle persone
- Competitività economica → capitale umano derivato dall'istruzione e dalle capacità/disponibilità a lavorare



SOCIETÀ DELLA RETE

Regolazione del mercato e del lavoro e politiche

Mercato del lavoro organizzato secondo protezione sindacale e legale dalla flessibilità non desiderabile: modello socialdemocratico o liberale

Solo con leggi di tutela della concorrenza e dei diritti minimi individuali

Nel contesto più ampio di politiche

Modello socialdemocratico: concertazione tra rappresentanti delle parti sociali e col governo, politica dei redditi

Modello liberale: mercato e dialettica di gruppi di pressione sulla politica

Modello sociale europeo e modello liberale del resto del mondo. Automazione distrugge/crea lavoro. (vedi schema pagina 237)

Diseguaglianze sociali (cap 9)

Esperienza universale: schiavi, servi, concentrazione recente della ricchezza

Dimensioni della diseguaglianza: reddito e ricchezza, benessere, valutazione sociale, potere sociale

Ricorrenti condizioni di diseguaglianza per gruppi che presentano livelli simili

Esperienza di disuguaglianza

Effetti desiderabili/indesiderabili della disuguaglianza elevata

- Mancanza di pari opportunità anche in presenza di meriti
- Depressione consumi e indebitamento famiglie
- Distorsione della democrazia a favore dei ricchi, unici a potersi candidare alle elezioni
- diffusione condizioni di salute cattive

VS

- efficienza ed efficacia
- premio al merito individuale e alla assunzione di responsabilità
- mantenimento del privilegio di gruppo

21/10/2019

Altre cause di disuguaglianza di gruppi (cap 10-11)

Genere

Etnia

Razzismo e diseguaglianze. Gli archetipi concettuali

Sulla base del pregiudizio, azione politica che lo utilizza: la nazione etnica noi-loro (come si diventa nazista di Allen)

La politica si innesta da un movimento politico che parte dal base e crea un parallelismo noi vs loro (deve essere identificato un nemico)

SOCIETÀ DELLA RETE

Sessismo: percorso di disuguaglianza che segue uno stereotipo radicato → discriminazione esplicita che può giungere alla violenza (sessuale-omicida) sulle donne o leggi discriminatorie.

Femminicidio: componente sessista che costituisce un'aggravante alla pena di omicidio. Anche in questo caso troviamo momenti emancipatori/femministi più diffusi di quelli antifemministi. Hanno diffuso sensibilità su questo tema

Ict e diseguaglianza: digital device

Disuguaglianza di dotazione fisica di infrastrutture tra territori e accesso fisico (poter accedere ha un costo minimo da dover sostenere. In caso di gratuità ci sono limiti o problematiche di utilizzo. Il mercato però tende a diffondere più possibile l'accesso con agevolazioni). Vengono privilegiate grandi città e zone molto popolate (per un ritorno fisico).

Disuguaglianza di uso di ICT: digital skills, per intrattenimento, per informazione, per lavoro e tecnica, relative ai media e relative ai contenuti. Disuguaglianza tra chi è capace ed informato e chi invece no (trovare i giusti contenuti, comunicazione efficace di contenuti tramite la rete [mail, siti web, app ecc..] → creazione di contenuti

Può esserci → Continuum (in paesi con educazione più diffusa) o tripartizione (in Italia: bravissimi-millennials-esclusi), con effetti sul capitale sociale o umano (livello di istruzione personale)

Funzione di PIL, politiche e istruzione individuale, ruoli famigliari, generazioni

POVERTÀ

Cause → Mercati che premiano e che scartano determinate persone

Gerarchie che esercitano poteri escludendo gruppi

Culture, visioni ed egemonie che legittimano e giustificano uguaglianze

Politiche che rafforzano o correggono disuguaglianze

Le stesse della disuguaglianza e della mobilità, in negativo

± sviluppo, ma in presenza di discriminazioni

Agency nella povertà: diversamente poveri, carriere discendenti, disoccupati scoraggiati

Soglie di povertà:

- povertà relativa: famiglie con meno della metà del reddito mediano. Relativa alla ricchezza di una popolazione, si è poveri sempre un paese. Povertà socialmente significativa
- povertà assoluta: mancanza di un pacco di beni essenziali (homeless), un reddito minimo al di sotto dei quali è impossibile vivere (niente casa, alimentazione precaria, reddito molto bassa/assente).
- Soglia di povertà: definita convenzionalmente in funzione della numerosità della famiglia e dei redditi medi. Ai fini delle politiche sociali di assistenza. In Italia una famiglia di 4 persone che guadagna 19000 l'anno o un single che guadagna 7000 l'anno sono sotto la soglia di povertà. 10 milioni di poveri di cui 16% famiglie.

Maggiore povertà negli USA che in Europa



SOCIETÀ DELLA RETE

22/10/2019

Emigrazione/immigrazione

Provenienza e destinazioni da sud a nord del mondo: causati dal divario di reddito. Paesi poveri → paesi ricchi

Cause:

- Migrazioni forzate (rifugiati, viene riconosciuto come status da uno Stato che dà la possibilità di avere cittadinanza e possibilità di lavoro) e volontarie (economiche) → Agency
- Autoselezione tra fattori di spinta e attrazione (passa attraverso l'informazione su paesi più sviluppati del mondo), scelta familiare (solitamente emigrano più famiglie che singoli) e di rete (avere canali per poter arrivare in un paese) dei membri più competitivi. Sono solitamente membri più giovani ed intelligenti. Prima il capo famiglia e poi il resto del nucleo familiare. Vedi recente figura delle badanti, donne straniere che hanno lavoro mentre il marito ha più difficoltà a trovare lavoro.
Pressione demografica nel sud del mondo è davvero alta.
- Problemi di governo si dividono poi in: accoglienza e integrazione, iterazione immigrati e autoctoni. Due Indicatori per visualizzare questa integrazione sono: concentrazione geografica (tra ghetto [ghettizzazione non volontaria] e diffusione [società multietnica]), matrimoni misti.
- Integrazione: è un processo lungo che può durare anche per generazioni. Bisogna tenere presente l'interazione tra immigrati e autoctoni

La politica sull'immigrazione è diventata una delle questioni più divisiva nel dibattito politico (capro espiatorio per situazione economica- avversione mossa da razzismo).

Dentro a gerarchie di potere sta l'agency individuale, le scelte e progetti che si realizzano quando vi sono delle caratteristiche individuali che rendono più competitivo un determinato membro individuale.

Struttura sociale → gerarchia sociale → agency

Famiglia

- Istituzione: i conviventi con vincoli biologici o giuridici o anche "pattizi" (patti che non necessariamente assumono forma giuridica. Es: convivenza). Più modelli di famiglie oltre a quello nucleare giuridicamente riconosciuto con maschio breadwinner (il capofamiglia): donna che lavora, ridefinizione egualitaria, ruoli di genere, coppie di fatto, relazioni seriali, coppie omosessuali o separati con figli.
La famiglia nucleare dava importanza all'uomo che manteneva la famiglia, quindi si manteneva il vecchio equilibrio familiare
- Problemi sociali ed agency nei ruoli: crisi di matrimonio come istituzione che crea una famiglia permanente dovuto da individualizzazione e tendenza alla relazione pura (l'unione dura finché dura il piacere e gratificazione individuale. Viene meno l'impegno preso → **De-istituzionalizzazione della famiglia**), tensione cura-lavoro vs conciliazione (di impegni tra i due coniugi), ritardi nel fare famiglie vs radicalizzazione conservatrice difensiva.
- Politiche sociali: sostegno al reddito, congedi familiari condivisi, servizi, politiche contro la discriminazione di genere

Legislazione italiana sul matrimonio (guarda slide)

Coabitazione, fedeltà, assistenza morale e materiale, contribuire ai bisogni della famiglia. Eguaglianza tra generazioni



SOCIETÀ DELLA RETE

23/10/2019

Dai concetti agli indicatori e ritorno

Crisi della famiglia
Cambiamento della famiglia

Tassi di divorzio
Convivenze con e senza matrimonio civile o religioso

Immigrazioni e accoglienza

Immigrati senza/con riconoscimento di rifugiati
Economici, cittadinanza acquisita; provenienza

Impresa dal fordismo alla rete
Sono presenti ancora esempi di fordismo
come ad esempio *Amazon*

Impresa/unità locale, dipendenti per dimensione
PIL, n ordinativi alle imprese

Sviluppo
Crisi ambientale

Footprint delle attività economiche (acqua necessaria
agli allevamenti)
Frequenza e densità. Precipitazioni

Tasso di occupazione donne vs
maschi; laureati vs non laureati;
giovani-adulti-anziani

Disuguaglianze create dal mercato del lavoro

Elenco mansioni sostituite da robot
% Tempo dedicato alla cronaca nera
sul Tg di una rete

Automazione, effetti sociali ict

Numero impiegati supervisionati
da un capo ufficio

Potere di Agenda setting (di allarme sociale/domanda
di ordine)
Potere gerarchico

Numero arresti per spaccio
di droga
Numero condannati per truffa

Controllo della devianza sociale
Crimine dei colletti bianchi

Indicatore concetto:
appropriato
misurabile o classificabile
attendibile

Giddens e Beck: presupposti comuni

Due nuovi classici di fine XX secolo. Visione anticipata della realtà moderna. La società (Europa/Nord-America) analizzata si basa su tre concetti:

- Globalizzazione → nessuna società è più un'isola, in cui avvenga è una difesa alla globalizzazione.
Interdipendenza e scambio:
 - Questioni ecologiche locali/globali
 - Mercati capitali
 - Mercato imprese: delocalizzazione e competizione tra territori



SOCIETÀ DELLA RETE

Mercato beni e servizi: competizione internazionale
Mercato del lavoro
Tecnologie internet e network society mondiale
Scienza mondiale e big science
Arti e spettacolo mondiale, format, religioni

- Moderno/postmoderno
- Attenzione alle tecnologie e alla scienza

Da internazionale a Globale

Da relazioni a scambi internazionali disuguali: imperialismo e omologazione paesi sviluppati vs paesi colonizzati e dipendenti- agency (possibilità di libertà dei paesi) ridotta a stare sotto o sopra, fare rivoluzioni.

28/10/2019

A relazioni giocali e mixitè: sottrarsi allo scambio mondiale con l'abbandono o il localismo/ entrare nello scambio mondiale

Posizioni nel sistema mondo/società mondo

Scambi economici e culturali, rapporti di influenza politica internazionale

Uscite forti di valore elevato

Uscite deboli di poco valore

Entrate forti

Beni e servizi: posizioni nella competizione internazionale

Politica e diritto:

globalizzazione e glocalismo

Dipendenza

diritti umani e internazionali

Violenza

rete

imperialismo

Sovranismi locali

violenza

Fondamentalismi religiosi

diritto a misura degli

SOCIETÀ DELLA RETE

interessi dominati

Tradizione e modernità

Ripetizione di quel che è sempre stato, sacralizzato o naturalizzato

Scelta razionale, calcolo che produce innovazione

Fissità

Mutamento

Ascrizione

Acquisizione

Moderno (società del 900) /postmoderno

Razionale

Emozionale

Normato uniformemente

Più norme

Grande Narrazione e senso della storia
Certezza progettuale
Passato vs presente

Frammentazione: passato come progetto presente; mutamento continuo

Hegel, Kant e Weber

Nietzsche

Economia e società fordista, consumo di massa

Economia e società post fordista, consumo individualizzato

Socialità della rete e tecnologia

- La socialità: in tutti i campi è veicolato anche dalle ICT con effetti di accelerazione /generalizzazione dei processi
- La rete diventa modello e cifra della società
- ICT e le altre tecnologie: materiali, nano e biotech, ogm
- Tecnologia, scienza e senso comune: le istituzioni sociali della tecnologia

(vedi nuove tecnologie)

Tutte le nuove tecnologie sono risultato di applicazione della scienza.

- Accorciamento del tempo e intreccio tra fasi della ricerca base fine a sé stessa e della ricerca applicata finalizzata a uno scopo mediante una tecnologia o una metodologia di azione, quindi anche tra università e imprese.
- Investimenti privati e pubblici in ricerca scientifica e tecnologica.
- L'innovazione di prodotto e di processo necessaria al postfordismo dipende dall'applicazione di conoscenza scientifica e creatività



SOCIETÀ DELLA RETE

Giddens e i suoi temi:

Radicalizzazione della modernità, sottolinea alcuni tratti di continuità

Globalizzazione

Riflessività dell'io e ruolo della scienza tecnologica

Disembedding:

- Irrilevanza spazio-tempo: i fenomeni sociali perdono radici locali
- Meccanismi simbolici come la moneta che richiedono però fiducia per affrontare rischi
- Come i sistemi esperti che richiedono affidabilità
- Il venir meno di tradizioni richiede progettazione: riflessività dell'io e ruolo della conoscenza, anche sociologica, diffusa.